Anno I. Trieste, Giovedì 5 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 270.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: CorsoN. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 18. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 60 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il Piccolo si vende esclusivamente all'Ufficio di redazione ed amministrazione

Corso N. 4 pianoterra.

L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. alla mezzanotte.

Per maggiore comodità del publico è aperto **un abbuonamento franco a domicilio** al prezzo di

soldi 14 la settimana.

Gli abbuonati riceveranno il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci verrà indicato, avanti le 7 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi**

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4, a **1** soldo, contiene: **Le inondazioni. Nel Vicentino: Da Pedimonte a Piovene. Da Val dei Signori a Schio. A Dueville. — La battaglia dell'umanità. — Il barone capo brigante. — Una cartuccia che esplode. — Una vitella sul binario. — Nove vedove. — Cose utili. — Processo Zappoli — Cronaca giudiziaria: Una ragazza che ha sete di sangue.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Lo scandalo al Consiglio di Vienna. VIENNA 4. Iersera avvennero gravi scandali alla seduta comunale. Era già stato deciso di fondare una banca civica ipotecaria e ieri dovevansi discutere gli statuti. La discussione invece scese sul campo personale ed i consiglieri si scagliarono reciprocamente insulti e villanie.

In pallone. VIENNA 4. Ieri vi fu l'ascensione d'un pallone areostatico che però causa il vento, dopo esser salito a 1700 metri, dovette abbassare a Mühlleiten. Il viaggio durò 4½ ore.

Servizi ferroviari. VERONA 3. Servizio sulle ferrovie consorziali venete ristabilito completamente pel tratto Padova-Cittadella-Bassano, Cittadella-Treviso e linea Vicenza Schio. Sul tratto Vicenza-Cittadella si fa il trasbordo per soli passeggieri e bagagli a mano a Fontanive.

Il cancro dei fumatori. PARIGI 3. È morto ieri Jules Noriac, l'autore della *Bêtise humaine* e di altri lavori che gli procacciarono gran fama, specialmente come uomo di spirito, e denari. Era nato a Limoges nel 1827. La causa della sua morte è stata „il cancro dei fumatori." La faccia era deturpata orribilmente dal male; ogni giorno doveva essere cauterizzata.

Esplosione. SEBASTOPOLI 1. Una torpedine scoppiò a bordo del vascello „Nowogorod." Vi sono 5 feriti.

L'offerta del Papa. ROMA 4. Oltre i i 5000 fchi il papa ha elargito altri 15,000 ai vescovi del Veneto, per ripartirli tra gl'inondati.

Le inondazioni in Italia. ROVIGO 3. Le acque delle inondazioni rialzandosi sul bacino tra Fossa Polesella e Cavanella di Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po rendono terribile l'allagamento anshe del territorio fra Loreo ed Adria. Le acque della rotta si scaricano pure nel Po, per il sostegno di Polesella, ma poco efficacemente. Il Canal Bianco decresce lentamente ed è ancora altissimo. Il terrore domina queste popolazioni. Il gravissimo disastro non ha riscontri nella storia. La condizione della provincia di Rovigo si manterrà tristissima fin che non sia chiusa la rotta di Legnago.

Disordini antisemitici. PRESSBURGO 4. I danni cagionati dai disordini a cristiani e isrealiti, oltrepassano i 10,000 fiorini. L'autorità ha deciso di non publicare nessun dettaglio dell'istruttoria. Nei dintorni è constatato che in venti località avvennero disordini. Essendo zeppe le prigioni del comitato con gli eccedenti arrestati, il tribunale domandò alla procura di Stato il permesso di collocarne una parte alle prigioni di Stato.

CRONACA LOCALE.

Fate la carità! Ecco la 5.ta lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell'inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

Consiglio d'amministrazione del Lloyd a.-u. f. 1000; Dimmer cav. Francesco f. 50; Moraitini cav. Epaminonda f. 30; Renner Enrico f. 50; Figli di Tommaso Galatti f. 100; Gidoni Giaaomo f. 100; Janovitz Dr. Edoardo f. 10; Contieri Dr. Vincenzo lire it. 10; Delerme Antonio f. 50; Sartorio bar. Pietro senior f. 100. Totale delle cinque liste f. 9115. franchi in oro 120 e lire italiane 10.

Al r. Consolato d'Italia pervennero sinora a favore degli inondati dell'Alta Italia circa lire 8000 delle quali, lire 1000 circa risultano dalla sottoscrizione dell'*Indipendente*.

III Elenco dei doni pervenuti alla Società di Soccorso patriottica di Signore di Trieste e dell'Istria, a favore dei danneggiati dall'inondazione nel Tirolo e nella Carintia:

Emma de Eisner-Errera f. 20; Anna Reinelt f. 20; Baronessa de Ralli f. 50; D. X.-f. 15; Ditta Simoni f. 40; Circolo di Riunione dei Capitani del Lloyd a.-u. f. 100; Carolina Schranzhofer f. 20; de Preschern nata Baronessa Dingelstedt, diversi effetti di biancheria, vestiario ecc.; Maria Hertaus detto; Maria Schollian, detto; Signor D. X. detto; Famiglia Emanuele Melingò, detto.

Ecco le offerte pervenute ieri al nostro ufficio:

N. 713-717	Guglielmo Bedini	fior.	1.—
„ 718-722	L. D.	„	1.—
„ 723-727	Lucano	„	1.—
„ 728	Mercede D. (anni 2)	„	—.20
„ 729-738	G. C.	„	2.—
„ 739½	N. N.	„	—.30

N.B. Nella lista di ieri in luogo di Ernesto D. ed Eduardo D. leggasi Ernesta Donner f. 5, Edoardo Donner f. —.50.

Onomastico imperiale. Il giorno onomastico di S. M. l'Imperatore è stato festeggiato ieri alle 10 antim. con un ufficio divino, seguito da *Tedeum*, pontificato dal vescovo mons. Glavina, assistito dal capitolo e dal clero.

Alla funzione intervennero le autorità comunali, civili e militari, rappresentanti della Camera di commercio, del Lloyd a.-u. e di altre corporazioni.

Il palazzo municipale, l'edifizio di Borsa erano imbandierati e i legni del porto pavesati.

Le inondazioni e la „Meridionale." Per le inondazioni della Carintia e del Tirolo, ne sono derivati gravissimi danni alle linee della Meridionale. I guasti sulla ferrovia del Brennero rimasero ancora nel limite delle previsioni; ma quelli sulla Ferrovia della Pusterla hanno superato rilevantemente quanto si temeva e si poteva prevedere.

Più che 4000 operai lavorano su quelle due linee per ristabilire le comunicazioni; sono lavori che richiederanno la spesa di oltre un milione di fiorini.

Pillatura del riso. A proposito di quanto abbiamo portato più volte, relativamente a dei progetti per una fabbrica per pillatura di riso e colla d'amido a Trieste, progetti che si risolsero in tante bolle di sapone, troviamo nella *Bilancia* che uno stabilimento industriale di questo genere è ora in piena attività a Fiume e dà risultati assai splendidi, per cui i suoi prodotti sono stati molto apprezzati.

Detto fatto: gli Ungheresi se fanno progetti li mettono anche in pratica; qui da noi, la cosa è molto ma molto diversa. Qui si muor nell'inedia, attivi solo nel lagnarsi.

Commercio in legnami. Da alcuni dati statistici, rileviamo che il commercio in doghe, parchetti, legno da costruzione, tavole gregge ecc., che avevamo noi con la Francia, prende la via di Fiume, come quella che offre noli più favorevoli. Per Trieste la va peggio di giorno in giorno.

Disgrazia in mare. Ieri sera, come è noto, era un tempo d'inferno, il mare era buio e nero, la bora soffiava tremendamente. Poveri coloro che si trovano in mare in simili condizioni.

Il vapore *Niobe* salpava dal Porto Nuovo per la Tessaglia, alle 7 pom.

Giunto il vapore nei pressi della Lanterna occorsero alcune manovre, per cui furono mandati quattro addetti al Lloyd in una imbarcazione a manovrare sullo stadio. Una potente raffica capovolse la barca.

Un uomo in mare, s'intese allora gridar da bordo; gli infelici però erano quattro.

Dal *Niobe* si gettarono tosto i *salva vita*, ma in quella profonda oscurità chi poteva vederli!?

Dopo alcuni minuti di indicibile angoscia, si scopersero due di quei disgraziati che a stento riuscirono a salvarsi. Degli altri due, per quante ricerche si sieno fatte in quelle acque, non si è saputo ancor nulla.

Annegarono?... È a temersi che si; ad ogni modo si può ancora sperare. Vennero forse spinti lontano? Hanno raggiunto la riva? Hanno forse potuto ricoverarsi in qualche luogo, e ne daranno notizia al mattino? Oggi lo sapremo; ma la speranza è attaccata a troppo debili fili.

Tentato suicidio. Giustina Rauber, d'anni 21, abitante nei pressi di via Brandi, dicesi, in seguito a dispiaceri di famiglia, decise ieri di togliersi la vita.

Provvedutasi di 6 mazzi di fiammiferi si compose la solita bibita di fosforo e la trangugiò.

Gli effetti dell'avvelenamento si appalesarono ben presto, e ne fecero accorte le persone di famiglia, le quali mandarono tosto pel medico e poi la fecero trasportare all'ospedale.

A quanto veniamo informati durante la notte, il caso non è disperato.

Notizie scolastiche. La Delegaziona municipale nell'ultima sua tornata deliberò, salvo approvazione del Consiglio di città, la divisione della 4.a classe del Ginnasio comunale superiore in due sezioni parallele, con l'assunzione di un nuovo supplente, e mantenendo anche per il corrente anno scolastico il prof. supplente sig. Carlo Andreis.

— Ha adottato di sollevare dal servizio l'assistente sig. Erminia Ponuda, maritatasi, e di nominare a maestre supplenti le sig.ne Eulalia Godina ed Anna Zanoner, nonchè ad assistenti i signori G. Bianchi, L. Braito, P. Bonifacio, G. Brock, N. Cobol, G. Illincich ed A. Scalamera.

— Adottò finalmente di distribuire nelle scuole i docenti di canto e disegno e le maestre per lavori feminili, di provvedere all'insegnamento religioso scrivendo all'uopo all'ordinariato vescovile, e di disporre opportunemente del personale per l'insegnamento della ginnastica.

Ben fatto! L'altr'ieri nel pomeriggio è arrivato d'Alessandria il piroscafo del Lloyd „Polluce." Quantunque a bordo lo stato di salute fosse ottimo, il piroscafo fuas soggettato a una quarantena di 7 giorni, viste le condizioni sanitarie dell'Egitto.

Va altamente encomiata l'autorità sanitaria che cerca così di tutelare la publica salute.

Mattinate musicali. L'esimio m.o Cremaschi, direttore d'orchestra dell'*Excelsior* al Politeama, ha indetto due grandi mattinate nei giorni 8 e 15 corr. alle 12½ meridiane nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Ai concerti delle due mattinate prenderanno parte distinti maestri e dilettanti, che si prestano gentilmente.

I programmi non potrebbero essere più bene e riccamente assortiti di quello che sono.

Movimento di forestieri. Martedì arrivarono con la ferrovia 782 persone.

Ritardi ferroviari. Il treno postale d'Italia è arrivato ieri con 50 minuti di ritardo.

Torniamo a coppe. Dopo due o tre belle giornate, il tempo è tornato a coppe Ieri avemmo una giornata invernale burrascosissima.

Vento gagliardo e pioggia continua, due elementi tanto fastidiosi quando scendono a braccetto sulle povere spalle dei mortali. Di ombrelli neanche parlarne: quanti aperti, tanti rovesciati.

La notte fu meno piovosa, ma la *bora* soffiò forte e incrudì l'aria enormemente.

Un posto di cursore. Presso questo Tribunale provinciale si è reso vacante un posto di cursore cui va unito l'annuo stipendio di f. 300, col diritto di ottazione nel maggior soldo di annui f. 350, l'addizionale di attività d'annui f. 159 e la competente livrea.

Il posto è riservato ai sottoufficiali dell'armata, e il concorso è aperto sino al 1. Novembre.

Teatro Filodramatico. È un fatto certo che al dì d'oggi, in cui di drami se ne sono scritti a centinaia e centinaia, il trovare un soggetto che non sia mai stato trattato, non è cosa tanto facile.

E da ciò si spiegano agevolmente gli insuccessi delle ultime produzioni del nostro teatro.

Le *situazioni* però della nuova comedia di Marenco sono talmente rancide ed han-

---

(32) Il testamento d'un morto.

— Chi è là? — chiese con voce mal ferma.

— Aprite, sono io — rispose la voce della madre badessa.

Cecilia aprì.

La suora entrò in fretta tenendo in mano un biglietto.

— Vi sono abbasso dei signori che vi attendono — diss'ella.

— Davvero? Il cavaliere forse?

— No, qualcun altro... i vostri parenti...

— I miei parenti!... mio padre!... ah! sia lodato Iddio!

E gettate le pianelle, si calzò gli stivaletti, si avvolse nella mantiglia e si precipitò giù per le scale, precedendo la suora, con le braccia aperte per esser pronta a stringere al seno il genitore.

Invece non trovò al basso che due domestici e una vettura senza stemma.

— Ma mio padre — chiese ella battendo il piedino con impazienza — dov'è egli?

— Sua eccellenza aspetta la signorina al palazzo — rispose uno dei servi.

— Presto allora, sbrigatevi... oh come sono felice!

E dimenticando che la badessa le era sempre stata antipatica, Cecilia le si buttò al collo, le stampò sulle guancie un sonoro bacio d'addio, e si cacciò quindi nella vettura che partì come un lampo.

Ad intervalli il legno passava accanto a delle pattuglie che perlustravano la città; ma il domestico dava al capo la parola d'ordine ed il cocchiere non aveva bisogno di rallentare il trotto dei cavalli.

Arrivati in cima alla via che sbocca sulla piazza del Mercato, un subito bagliore percosse gli sguardi della contessa, la quale lungo tutto il viaggio era rimasta cogli occhi attaccati al vetro del sportello.

Erano gli svizzeri che bivaccavano.

All'ingresso della piazza, la vettura dovette questa volta fermarsi, perchè la sentinella chiamasse il capo-posto.

Questi non volle assumersi la responsabilità di permettere che quel cocchio attraversasse il campo, benchè il domestico desse la parola, e li obbligò ad attendere l'ufficiale.

In questo frattempo Cecilia aveva riconosciuto in qual parte della città si ritrovava.

Per andare al palazzo di lei non solo non era necessario passare per quella piazza, ma anche si allungava di molto la strada.

Un lieve sentimento d'inquietudine cominciò ad impadronirsi del suo cuore. Dove la conducevano dunque quegli uomini che, in fin dei conti, essa non conosceva? La fanciulla si pentì d'essersi confidata a loro, in tal modo, senza saper chi fossero precisamente.

Cecilia credette ricordarsi allora che sullo sportello non aveva veduto lo stemma, ed aspettava con impazienza, per assicurarsene, che qualcuno di quei soldati lo aprisse per veder chi si trovava nell'interno.

Quello che ad ogni altro momento l'avrebbe spaventata, ella lo desiderava adesso ed avrebbe quasi voluto che quegli svizzeri la insultassero.

Un momento, anzi, fu lì per gettare un grido e provocare una spiegazione; ma giusto in quell'istante il cocchiere, al quale l'ufficiale aveva accordato il passo, frustava i cavalli e si ripartì al galoppo. La piazza fu traversata in un baleno, e due minuti dopo la vettura scorreva nuovamente in mezzo alla solitudine ed al silenzio.

La fanciulla estenuata si lasciò ricader sul sedile, poi, dopo qualche minuto, come se avesse preso lo slancio con quel raccoglimento, si buttò con impeto contro il finestrino dinanzi ed urlò:

— Per carità, dove mi conducete?

La velocità con cui andava il veicolo le fece perdere l'equilibrio ed essa cadde contro il vetro dello sportello, mandandolo in frantumi.

In quel momento si passava accanto ad un individuo, il quale udendo il rumore cagionato da quella rottura, fe' due passi per islanciarsi dietro la carrozza, ma il pover'uomo (forse un vecchio) procedeva zoppicando, appoggiato ad un bastone, e fu in breve lasciato indietro.

Intanto il domestico si chinava verso l'interno del legno e diceva alla contessa.

— Siamo giunti, signora.

(*Continua*).

no fatto le spese di tanti lavori — fra i tanti persino dello stesso Marenco, per tacere di mille altri — che il publico non riesce a capire come mai ad un bell'ingegno com' è l'autore del *Falconiere* non sia balenato nemmeno il lampo di un'idea originale in tutta la condotta della sua comedia.

Valeria è la solita donna maritata che ha un frutto illegittimo del suo amore con Marcello, il solito migliore amico di suo marito.

Marcello è ammogliato ed ha una figlia; i due giovani si amano perdutamente, ma la madre dell'uno e il padre dell'altra sanno che la loro unione è impossibile e vi si oppongono.

Il giovane innamorato si getta alla crapula e di lì passa alla colpa; il marito ingannato viene a sapere tutta la verità da una lettera che Marcello ha l'inqualificabile imprudenza di scrivere a Valeria e lui l'indiscrezione di leggere. La povera Natalia, vittima innocente del fallo paterno, ha la buona inspirazione di morire per far la chiusa del drama.

Fino dalla prima scena tutto lo svolgimento dell' azione si indovina, dimodochè l' interesse dello spettatore è ridotto a minime proporzioni. I caratteri sono troppo convenzionali; il dir bene soltanto della lingua e dello stile ci sembra elogio troppo scarso per un lavoro di Leopoldo Marenco.

Il secondo atto ci sembra il migliore. Della esecuzione diremo che Monti fece addirittura l' impossibile per sostenere l'azione.

Cavalleide. Alle 4½ d' ieri in via Arcata due grossi e vivaci cavalli attaccati ad un carro, imbizzarriti dal vento e dalla pioggia, tolsero la mano al cocchiere e come il lampo divorarono la via sino in Piazza Barriera vecchia, ove la robusta mano dello stesso li ricondusse al dovere.

— Nel pomeriggio pure, i cavalli del carrozzone tramvia n. 6 sdrucciolarono e caddero in via del Torrente. Scioltisi dalle cinghie, fuggirono, ma vennero fermati ai Volti di Chiozza. Un po' di paura tra i passanti, ma nessuna disgrazia.

Ferimento. In seguito a rissa, certa Anna Cerni da Carlstadt, d'anni 24, riportò Martedì sera, ad opera della sua avversaria, una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro. La Cerni fu condotta a farsi curare all'ambulanza del civico spedale.

In Tribunale. *Publica violenza.* L'accusato è un seguace di Maometto, l'ottomano Hussan Bugdadi, da Bagdad in Babilonia, d' anni 33, al servizio della marina turca di guerra, perchè la sera del 7 Settembre corse a minaccie pericolose contro certo Chersovani, e perchè non volle lasciarsi ammonire, nè arrestare, opponendo accanita resistenza, e strappava la giubba ad un ispettore di polizia.

Nel corso del dibattimento essendo state modificate le prime disposizioni dell'ispettore e della guardia Nardaia, la Corte mandò assolto il turco.

Ma fu invece condannata certa Francesca Cosciancich, ex conduttrice della birraria „Giustinopoli," in via del Sale, per aver tentato d' impedire l' arresto della propria sorella, eccitando gli avventori ed anche i passanti a sollevarsi contro le guardie.

Oltre il resto, l' espressione verso la guardia Scapin: *Ciò, vostu che te daga la zavata pel muso?* le ha costato 4 mesi di carcere duro.

— *Crimine di furto, publica violenza e tumulto.* L' accusato Antonio di Antonio Iskra da Trieste, da 20 anni, celibe, facchino, già punito, estraeva la sera del 1.o Settembre nella pasticciera Caravida, dalle tasche d' un marinaio inglese, rimasto sconosciuto, il taccuino con entro 7 ad 8 fiorini. Nel venire arrestato, menò le mani per bene, e colpì d' un pugno al petto la guardia, poi cercò di fuggire gridando al publico: *Aiuto, amici, vignì quà, i me vol arestar.*

Mancando la cognizione della cifra precisa dell'importo, e dovendosi per ciò ritenerla anche inferiore ai f. 5, il Tribunale assolse l' imputato dal crimine di furto, ma lo ha condannato per publica violenza e tumulto, al carcere duro per otto mesi.

Le solite gesta. Il facchino Giuseppe St. triestino, che lavorava al moletto N. 3, nel porto nuovo, visto un sacco a terra, un po' in disparte, si accovacciò e ne estrasse alcuni chilo di caffè. Fu colto sul fatto ed arrestato.

— Lo scolaro quattordicenne Rodolfo L... incontrò ieri sera all' Acquedotto un messere di circa 40 anni, il quale lo pregò di recarsi in un negozio a cambiargli uno *zecchino.* E gli promise una mancia. Ma a garanzia del ritorno si fece dare l' orologio d' argento che l' ingenuo ragazzo teneva nel taschino. Lo scolaro ebbe lo sconforto di sentirsi dichiarare che quel *zecchino* era una marca da giuoco. Corse fuori della bottega, ma l'amico era scomparso!

— Un carretto carico di doghe trovossi ieri sera abbandonato in via S. Francesco. Le doghe erano state rubate ad un negoziante e furono depositate in polizia.

Estrazioni del Lotto. Li 4 Ottobre. Leopoli: 63 32 16 21 17. Herrmanstadt: 89 2 51 47 68. Praga: 23 87 73 71 28.

Ogni giorno una. In Caffè Ferrari, al bigliardo:

Un giuocatore ha sbagliato il colpo.

Uno degli astanti gli osserva:

— Troppo scarsa.

— Ah, no, no! Gli è che mi son messo dell'ovatta negli orecchi e non sento il colpo che dò alla palla!

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. Riposo.
Teat. Filodramatico (ore 7½) „I. Valdoria"
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

LA CERCATRICE DI TESORI.

(Continuazione e fine vedi N. d'ieri).

Ma perchè questo strumento goda delle sue proprietà è necessario che sia tenuto da una persona che possieda il fluido magnetico.

Ora sembra che la cercatrice di tesori non possieda il fluido magnetico che invece è diffuso in gran quantità sul giovinetto che accompagnava la signora Cailhava.

Quando le tre persone giunsero alla basilica accompagnati da due operai, il signor Darcy, architetto del governo, il signor Godin delegato del demanio e un delegato del clero si trovavano sul posto.

Si consulta lo strumento sospendendo la bacchetta ad un filo; essa indica il terreno a sinistra dell'entrata, a piedi della colonna che si trova presso le tombe reali. Si cominciano gli scavi, ma non si trova nulla, altro che delle pietre di estrema durezza.

Tre giorni dopo era stata scavata una fossa lunga metri 1,70, larga 1,20 e profonda 1,50.

Quanto ai tesori... non si era scoperto che una chiave arrugginita ed alcune ossa.

Si era giunti al muro delle tombe.

L'architetto governativo si oppose a che si proseguissero i lavori più oltre senza ordini speciali.

Invano la signora Cailhava fece notare che la bacchetta magica indicava più oltre. Essa dovette ritornarsene colle pive nel sacco e colla morte nell'animo, mentre che gli operai cominciavano a riempire l'apertura praticata con tanta fatica.

L'AUTORITA' DELLA DONNA.

La tradizione biblica, la quale vuole che la donna stia soggetta all'uomo, va col progresso del tempo man mano sfatandosi.

Già le donne sono abbastanza furbe per essersi impadronite se non di nome, certo di fatto, dello scettro della famiglia.

Ora nella Finlandia si è impiantata in alcuni villaggi una setta originale, il cui dogma fondamentale è l'autorità sovrana della donna nella famiglia.

I discepoli di questa setta, tanto se contraggono un vero matrimonio, quanto se vivono con una donna senza unione legittima, prestano giuramento di sottomettersi interamente alla donna e di confessarsi ad essa almeno una volta alla settimana.

Da parte loro le donne scelgono una tra di esse per sovrana, con l'obbligo di vegliare affinchè gli uomini siano fedeli al loro giuramento, e di punirli se lo trasgrediscono.

Questa setta ha dell'analogia con un'altra setta di Siberia ancora poco nota, quella dei *Purificanti*, i quali riconoscono del pari la supremazia delle donne.

DOPPIO SUICIDIO.

Ieri mattina, nelle vicinanze di Livorno furono trovati due cadaveri: uno di una fanciulla assai giovane e uno di un giovane apparentemente diciottenne.

Entrambi erano irrigiditi dalla morte.

Tosto si recarono sul luogo i carabinieri e poterono constatare che la fanciula ed il giovane erano morti in seguito a ferite prodotte da revoltina.

Anzi, al suolo, vicino ai cadaveri, fu trovato appunto un revoltina, nella quale mancavano le cariche.

*

I due miseri stavano in un atteggiamento tale che sembrava fossero vivi e si scambiassaro il bacio dell'amore.

L'uno, l'uomo, aveva nella destra la destra della donna; sembrava che essi si guardassern e dicessero ancora l'uno all'altro: *Io t'amo!*

Il mistero più assoluto regna ancora sul lugubre drama.

Sembra dalle investigazioni che il giovanotto fosse musicante della banda volontaria perchè gli furono trovati in saccoccia parecchi programmi di questo corpo musicale, oltre a diversi sonetti dedicati al suo amore ed a questo laconico biglietto che riproduciamo:

„A casa c'è una lettera dove dico la „causa della mia morte. Muoio con lei che „amo tanto e muoio contento. Ho fatto „bene? dico di sì."

Qui seguono alcune note musicali e poscia un inno alla musica che terminava con le parole: *Viva la musica!*

Nessun indizio sull' identità della donna: alcuni diceano sembrar loro fosse una sarta di via Sardi, altri una fanciulla dei Quadri plastici.

In saccoccia le si trovò un ditale, 40 centesimi ed alcuni coralli neri.

Borsa del 4 Ottobre. La speculazione trova troppo alto il Credit o i corsi ribassano. — Apertura 316.80, chiusa 315.40 — dopopranzo apertura fiacca 315½, chiusa fiacchissima 313.70, alla nostra Borsa affari limitatissimi. Rendita 88³⁄₁₆ a 88⁵⁄₁₆, Metalliche 76.65 a 76.75, Ungherese 87.60 a 87.80, Credit 317 — Valuta più ferma, Napoleoni 9.46, fine 9.45, consegna 9.43. Causa il cattivo tempo mancano i corsi di Parigi. L'apertura è abbastanza ferma, Francese 116.40, Egitto 359, Ottomane 827.

Listino. Napoleoni 9.45 a 9.46½. Zecchini 5.63 a 5.64. Lire turche 10.75 a 10.77. Londra 118.85 a 119.35. Francia 46.95 a 47.20. Italia 46.35 a 46.60. Banconote italiane 46.50 a 46.65 Banconote germ. 58.10 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.90, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87.50. Credit 316 a 317. Rendita italiana 88⅛ a 88¾.

Zucchero. Centrifugati da f. 33 a 33½ per partite di 100 quintali franco nolo alla locale stazione.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO*)

Il sottoscritto dichiara di non aver partecipato all' offerta collettiva di soldi 50 pubblicata nel „Piccolo" di ieri (N. 269) sotto il numero 698.

Stefano Persoglia
abitante in Via Belvedere N. 15 casa Escher.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla legge.

INONDAZIONI
RACCONTO
di
EMILIO ZOLA
nell' **Inevitabile N. 115**
a soldi **3** in tutti i postini da tabacco

D'affittare una stanza ammobigliata in Piazza Lipsia. Indirizzo qui. (3388)

Abile tenitore di **Libri** e **Corrispondente** italiano e tedesco desidera impiegare alcune ore libere verso modico compenso. — Gentili offerte sub „Ragioniere" all'amministrazione del „Piccolo" (3410)

VILLA IN VENDITA.

Riferendoci all' Editto N. 32621 inserito nell'*Osservatore Triestino* dei 25, 26 27 Settembre a. c. avvertiamo, che li *12 Ottobre* eventualmente li *13 Novembre* o li *14 Decembre* a. c. verrà posta a publico incanto la **Villa Beerhorst** in in Chiadino N. T 410/411.

La detta Villa giace al principio del passeggio del Boschetto, e confina a destra col Bosco dei pini.

La casa è isolata, ha 6 finestre sulla facciata con vista libera e contiene 14 locali soffitta e cantina. Acqua eccellente. Il prezzo di stima è di f. 6819.

Ulteriori informazioni possono ritirarsi o presso l' **I. r. Pretura Urbana Civile** o nello studio dell'Avvocato **Dr. Schellander, Via dei Forni N. 22 II piano.**

Oggi 5 corrente
Apertura dell'Osteria
SANDRINELLI
in Via Piccardi N. 275
Vino nuovo d'Isola
Buona cucina e ottimo servizio fanno sperare numeroso concorso.
Giovanni Vijocnik
conduttore.

Latteria Milanese in Trieste
Via dell'Acquedotto N. 11
Ristabilita la comunicazione ferroviaria con Milano la Latteria Milanese in Via dell' Acquedotto N. 11 riprende la sua regolare attività, ed è come prima fornita del **Latte puro e genuino** nonchè del **Burro finissimo di Milano**
Si raccomanda alla sua numerosa clientela. *LA DIREZIONE*

La Filiale di
L. Slataper
si è traslocata
nell'angolo Via Ponte rosso e Via Nuova
N. 14
provvista di un **Grandioso assortimento e Deposito**
Cristalli, Lastre e Specchi

GRANDE DEPOSITO
ACQUE MINERALI
di qualunque sorta
EMANUELE STEINDLER
Piazza Gadola N. 26
Vini nazionali ed esteri.
Grande assortimento vini in bottiglie genuini, Cipro stravecchio di eccellente qualità.

Nuovo arrivo!!
Grandioso assortimento
STOFFE DA UOMO
per la stagione
CALZONI PER L'INVERNO
a f. **2.10** l'uno
presso
GUSTAVO FORLÌ
CORSO N. 29.

TRASLOCO.
Il negozio Giuocatoli e Chincaglie che fu per il corso di **cinquanta anni** in via S. Lazzaro, e poi provvisoriamente in via Nuova, ora si è stabilito sotto il **Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni,** con l'entrata laterale in **via delle Torri** a destra del negozio commestibili del signor **Costa**.
Il sottoscritto non dubita che come pel passato anche presentemente continuerà godere il favore di questo colto publico, perciò ringraziando anticipatamente passa a raffermarsi
GIORGIO SLAUS.

WATERPROOF
da signora da f. **5, 5.50, 6, 6.50; 7, 8, 9, 10** e più.
Abitini di stoffa da f. **1.20, 1.50** e più
Vestiti per ragazzi da f. **2.50** a **4.50.**
Assortimento BUSTI da s. **70** a f. **5**
Tappeti al metro soldi **30.**
Crettone al metro soldi **30.**
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31
vis-à-vis il Palazzo Salem

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.
Versamenti in contanti
Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2½% annuo int. verso preav. di 30 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.
Incassi Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni
sopra Warrants 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
Trieste, 17 Maggio 1882.

FARMACIE DI GIUS. UDOVICICH
VIA FARNETO e S. GIACOMO IN MONTE.
Il constatato successo ottenuto da molte e molte migliaia di persone, che usarono la insuperabile
TINTURA ETEREO-VEGETALE
da me preparata, per la totale estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini ecc. ecc.** mi autorizza a dichiarare pubblicamente che **con nessun'altra tintura** di qualunque preparazione essa sia, non si ottengono tanto splendidi risultati. ***Ogni flacone porta la mia firma.***
Deposito principale nelle mie Farmacie. In vendita da **G. B. Foraboschi.** — Non si fanno spedizioni che verso rivalsa. = Flacone con annessa istruzione soldi **60,** fuori Trieste soldi **80.**